

Ottimista l'assessore comunale all'Ambiente Boncompagni che aveva sollecitato stanziamenti di fondi da parte della Provincia

Arrivano i soldi per i rifiuti

Differenziata «Dobbiamo recuperare il tempo perduto e renderci autonomi da Viterbo»

Marco Fuggetta

■ **RIETI** Sui fondi per la raccolta differenziata sembra che la soluzione si stia avvicinando. Nelle settimane scorse l'assessore all'ambiente del Comune, Antonio Boncompagni, aveva chiesto più volte spiegazioni alla Provincia relativamente al fatto che gli oltre 6milioni e mezzo di euro stanziati dalla Regione in favore dei Comuni reatini, erano ancora bloccati a Palazzo Dosi. «Oggi però mi sento di distendere un po' il clima, perché da notizie ufficiose che ho sembrato che, finalmente, l'amministrazione provinciale stia preparando il bando per destinare i soldi ai Comuni - spiega l'assessore Boncompagni - La Provincia si sta muovendo e non appena il bando sarà pubblicato il Comune di Rieti farà domanda perché quei fondi ci servono per estendere la raccolta por-

ta a porta (avviata nel giugno scorso, per il momento coinvolge circa 13mila cittadini dei quartieri Villetta, Campoloniano e Villa Reatina, ndr) e per evitare qualsiasi tipo di aumento di una tassa già molto pesante come la Tarsu». Estendendo il ragionamento alla gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a Rieti, proprio Boncompagni nei giorni scorsi aveva parlato della possibilità di spostare in altro luogo l'impianto di bioessiccazione dei rifiuti che, secondo il piano provinciale del 2008 e il piano regionale 2010, dovrebbe sorgere a Casapenta. «Mi sono permesso di fare questa considerazione perché sono supportato dalle osservazioni scritte e dai rilievi fatti dai dirigenti dei nostri uffici - specifica oggi Boncompagni - Secondo queste osservazioni infatti in quell'area po-

trebbero esserci vincoli ambientali e rischi idrogeologici. Quindi credo che sia necessario aprire una discussione ampia con tutte le istituzioni perché, se fosse vero, abbiamo il dovere di fronte alla città di decidere un altro sito compatibile, magari più ampio e comodo per ospitare un moderno impianto. Certo che se veramente il piano provinciale dei rifiuti e quello regionale avessero previsto come sito per un impianto un luogo con vincoli e con rischi ambientali, questo desterebbe molta perplessità. Comunque ora è il momento di andare avanti per rompere finalmente la dipendenza da Viterbo in fatto di rifiuti» - conclude l'assessore Boncompagni - «e abbattere la Tarsu».



Svolta
Sul fondi per potenziare la raccolta differenziata l'assessore Antonio Boncompagni è ottimista (foto Renzi)